



Il consenso informato

Gentili lettori, vogliamo dedicare questo numero della Newsletter al consenso informato perché, come avrete notato anche voi, in queste ultime settimane se ne sente sempre più parlare in riferimento alla campagna vaccinale contro il COVID-19 e anche noi abbiamo più volte chiesto la vostra firma, in qualità di familiari e/o Amministratori di Sostegno o Tutori per Ospiti non autonomi per i trattamenti adottati in Fondazione.

*“Il consenso informato costituisce un momento importante e irrinunciabile della pratica medica: è infatti l'accettazione che il paziente esprime a un determinato trattamento sanitario, in maniera libera (e non mediata dai familiari), dopo essere stato informato sulle modalità di esecuzione, sui benefici, sugli effetti collaterali, sui rischi ragionevolmente prevedibili e sull'esistenza delle eventuali alternative terapeutiche. L'informazione costituisce, dunque, una parte essenziale del progetto terapeutico, dovendo peraltro esistere anche a prescindere dalla finalità di ottenere il consenso. La persona cosciente e capace, bisognosa di cure mediche, non può essere sottoposta passivamente a qualsiasi trattamento sanitario; ogni singolo accertamento diagnostico, ogni singola terapia, qualsivoglia intervento medico non potrà essere effettuato se non con il valido consenso della persona interessata, dopo essere stata adeguatamente informata onde possa valutare il trattamento al quale sarà sottoposta e i rischi che da tale trattamento potrebbero derivare e, eventualmente, scegliere trattamenti diagnostico-terapeutici alternativi. L'articolo 32 della nostra Costituzione stabilisce che nessuno può essere sottoposto a un trattamento sanitario contro la sua volontà, mentre l'articolo 13 afferma l'invulnerabilità della libertà personale e ne àncora ogni restrizione a riserve di legge. In caso di minore o incapace il consenso viene esercitato da chi ha la potestà tutoria ovvero, in determinati casi, dal giudice”.*¹

IN QUESTO NUMERO:

- ♦ Il consenso informato
- ♦ Screening sugli Ospiti e sugli Operatori
- ♦ Completamento somministrazione prima dose vaccino

Contatore

Settimana
16 - 22 gen. 2021

 92

 71

 3

¹ Il consenso informato in medicina. Aggiornamenti a cura di Marco Perelli Ercolini. <https://www.enpam.it/wp-content/repository/universaliamedia/C/4.htm>





Poiché il consenso deve essere espresso da una persona capace di intendere e volere si pone il problema, per le strutture residenziali come le nostre, del consenso di pazienti anziani con seri problemi cognitivi. In questi casi è sempre opportuno che il medico intrattenga un “colloquio” coi familiari circa la situazione clinica dell’assistito. Bisogna tuttavia precisare che in queste circostanze i familiari non hanno un potere decisionale legalmente riconosciuto e il rapporto del medico coi familiari serve unicamente per condividere un percorso assistenziale e terapeutico, ma senza che le decisioni dei familiari siano di per sé tassative e vincolanti per il medico. Per questo motivo, nei casi di conclamato deterioramento cognitivo, è sempre preferibile la nomina di un Amministratore di Sostegno.

Abbiamo premesso tutto ciò perché **il ricorso alla richiesta di consenso ha ormai raggiunto forme parossistiche** e questo ci costringe a sollecitare i familiari e/o gli Amministratori di Sostegno e Tutori dei nostri Ospiti con continue richieste in tal senso. **Vi chiediamo di essere comprensivi e di continuare ad assecondarci con tempestività come avete sempre fatto finora. Vi siamo per questo grati per la continua disponibilità al confronto e per la condivisione dei percorsi terapeutici fin qui intrapresi con i vostri cari.**

Questo anche per anticiparvi una prossima richiesta da parte nostra. L’ultimo nato, per così dire, è il *“Consenso Informato. Rischi durante l’attività ambulatoriale in Emergenza COVID-19”*. Questo documento è richiesto dalle strutture sanitarie NON COVID-19-free per consentire l’accesso ai pazienti (nella fattispecie i nostri Ospiti) che avessero bisogno di recarvisi per una visita, un accertamento o trattamenti terapeutici periodici (per esempio dialisi). Con questo documento, in parole semplici, la struttura sanitaria vuole accertarsi che il paziente sia consapevole del rischio potenziale di contagiarsi con il virus SARS-CoV-2 che corre per il semplice fatto di entrare in quella determinata struttura sanitaria. È inutile sottolineare che per noi è essenziale avere il consenso firmato per tutti i nostri Ospiti, a prescindere, perché altrimenti rischieremmo di essere ostacolati nell’esercizio di tutela del loro stato di salute.

Screening sugli Ospiti e sugli Operatori

In data odierna sono stati sottoposti a tampone molecolare gli Ospiti risultati positivi allo screening del periodo natalizio e tutti gli Operatori per il consueto screening quindicinale.

Sarà nostra premura tenervi aggiornati sugli esiti nella prossima Newsletter.

Completamento somministrazione prima dose vaccino

È stata programmata per venerdì 29 gennaio la somministrazione della prima dose del vaccino Comirnaty per gli Ospiti e gli Operatori non vaccinati nella prima seduta vaccinale, fatto salvo la disponibilità del vaccino.